

PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



Ave
Maria

Domenica 29 settembre 2024

Settimana di informazione



V Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

Dt 6, 1-9; Sal 118 (119); Rm 13, 8-14a; Lc 10, 25-37



LA PARABOLA DEL *BUON SAMARITANO* È FRUTTO DI UNA DISCUSSIONE TRA UN DOTTORE DELLA LEGGE, CHE AMA L'USO COLTO DELLA PAROLA E IL RAGIONAMENTO ELABORATO E GESÙ, CHE È PAROLA FATTA CARNE, INCARNATA. POSSIAMO USARE TANTE PAROLE PER DIRE COS'È L'AMORE, MA PER GESÙ CONTA ANZITUTTO AMARE NEI FATTI NON A PAROLE. COME DICE S. GIOVANNI: *"FIGLIOLI, NON AMIAMO A PAROLE NÉ CON LA LINGUA, MA CON I FATTI E IN VERITÀ"*(1 GV 3,18).

FATTI, NON PAROLE

Che altro sia disquisire e altro è fare e agire secondo la Scrittura lo si intuisce già dalla prima parte del serrato dialogo tra Gesù e questo esperto teologo che avvia il tutto con una domanda: *"Maestro cosa devo fare per ereditare la vita eterna?"*. Gesù però non aggiunge qualcosa di Suo, ma lo invita ad approfondire quanto già dovrebbe sapere: *"Che cosa sta scritto nella Legge?"*. E quello risponde, citando con competenza la Scrittura: *"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso"*. E Gesù, in

prima conclusione, semplicemente lo conferma incoraggiandolo: *“Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”*. Altrove Gesù dirà in modo chiaro e deciso: *“Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”* (Mt 7,21). Come volesse esortarci con convinzione: *comportati di conseguenza rispetto alle belle parole che hai citato*. Perché contano anzitutto i fatti, non tanto le parole. E se parti dalla Parola di Dio allora ne devi trarre tutte le conseguenze. Con coerenza, senza arzigogolare. Le parole che dicono la Scrittura e il Vangelo sono la soglia che ti aiutano a guardare e a interpretare la vita. Un fascio di luce che illumina la vita concreta della gente. Non fermarti a contemplare le belle parole che potresti dire, ma entra nell’agone della vita amando nei fatti: *“Il cristianesimo non è una serie di norme soffocanti, ma il ’desiderio di cose grandi’, talmente grandi che superano la capacità umana. Per accoglierle bisogna accettare di essere dilatati, persino squarciati”* (F. Hadjadj).

LA COMPASSIONE CHE FA LA DIFFERENZA

E un particolare della parabola che Gesù ci racconta ci spiazza. Perché la capacità di amare secondo il Vangelo non è la prerogativa di qualcuno, ma è alla portata di tutti. Oltre ogni appartenenza religiosa, oltre la pretesa intellettuale di chi, sapendo, dunque può. Oltre ogni appropriazione di gruppo o di casta. L’amore carico di compassione, stando al Vangelo, lo può attuare persino un samaritano. Un eretico che non la pensa come me. Uno che non crede in Dio come ci credo io. Forse Gesù potrebbe sembrarci un po’ paradossale quando si racconta così. Ma è proprio qui che si dimostra dove tira il vento del Vangelo: contano i fatti di Vangelo più che non le parole. Gesù ci sta dicendo: voglio anzitutto fatti di Vangelo. Del sacerdote e del levita, che conoscevano le parole della Legge, Gesù racconta che videro quel poveretto, ma passarono oltre. Del Samaritano, invece, annota che, passando accanto a quell’uomo martoriato *“lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui”*. In amore la differenza non la fa l’appartenenza, ma la compassione. A Gesù interessa che dal fondo del nostro cuore scaturiscano sempre viscere di misericordia, squarci profondi di compassione. Volendo che qualcosa ci si muova dentro. Ci commuova e ci inquieti. Vicini al Regno di Dio non sono, infatti, quelli che pensano: *“che ne sarà di me, se mi fermo?”*, ma coloro che pensano piuttosto: *“che ne sarà di lui, se non mi fermo?”* (M. L. King).

CALENDARIO LITURGICO: 28 settembre – 06 ottobre 2024

Sabato 28 sabato	18,00	Def.ta Libera Maria
Domenica 29 settembre	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.ta Annalisa
Lunedì 30 settembre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.to Morelli Antonio
Martedì 01 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa
Mercoledì 02 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa
Giovedì 03 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa
Venerdì 04 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa
Sabato 05 ottobre	08,00 18,00	Def.ta Annalisa
Domenica 06 ottobre	08,30 10,30 12.00 18.00	Def.ti Mozzati Vavassori, Annalisa Def.ti Dante e Marisa Lenzi, sec. l'intenzione dell'offerente

AVVISO

1. Per le iscrizioni al catechismo rivolgersi alle catechiste, per primo anno di catechismo parlare con i sacerdoti.
2. 28,29 facciamo un mercatino per le opere parrocchiali.
3. 29 settembre alle 10,30 Festa di San Vincenzo de 'Paoli
4. 29 settembre ore 10,30 inizio l'anno catechistico

Una goccia per l'oratorio: Iban
IT40P0623001633000015162918

Un pensiero di luce per te....

Un gruppo di studiosi ha chiesto ai bambini "cosa significa amare?". Le risposte sono sorprendenti: con una prospettiva concreta e inusuale, ribaltano la nostra concezione di adulti. Mettono a fuoco i dettagli dell'amore per come si esprime nei gesti della quotidianità. Come spesso accade, possiamo imparare molto dai bambini, ricordandoci l'importanza delle piccole cose.

"Quando mia nonna si ammalò di artrite, non era più capace di piegarsi e di dipingersi le unghie dei piedi. Così mio nonno lo fece per lei tutte le volte, anche quando lui stesso si ammalò di artrite alle mani. Questo è amore." *[Rebecca, 8 anni]*

"Amore è quando una ragazza mette il profumo e quando un ragazzo mette l'acqua di colonia e insieme escono e sentono il profumo dell'altro."

[Karl, 5 anni]

"Amore è quando vai a mangiare e dai a qualcuno gran parte delle tue patatine fritte senza aspettarti che l'altro ti dia qualcuna delle sue." *[Chrissy, 6 anni]*

"Amore è quando la mia mamma fa il caffè per il mio papà e ne beve un sorso prima di darlo a lui, per assicurarsi che il gusto sia OK". *[Danny, 7 anni]*

"Se vuoi imparare ad amare meglio, dovresti iniziare con un amico che odi." *[Nikka, 6 anni]*

"Amore è quando dici a un ragazzo che ti piace la sua maglietta e poi lui la indossa ogni giorno." *[Noelle, 7 anni]*

"Amore è come una piccola vecchia donna e un piccolo vecchio uomo che sono ancora amici dopo che si sono conosciuti fino in fondo." *[Tommy, 6 anni]*

"Durante la mia recita con il pianoforte, ero a uno stage ed ero spaventata. Ho fissato tutte le persone che mi guardavano e ho visto mio papà emozionarsi e sorridere. Era l'unico a farlo. Non ero più spaventata."

[Cindy, 8 anni]

"Mia mamma mi ama più di chiunque altro. Non vedete nessun alto darmi un bacio quando dormo durante la notte." *[Clare, 6 anni]*

"Amore è quando mamma dà a papà il miglior pezzo di pollo." *[Elaine, 5 anni]*

"Amore è quando mamma vede il papà puzzolente e sudato e ancora dice che è più bello di Robert Redford."

[Chris, 7 anni]

"Amore è quando il tuo cucciolo lecca la tua faccia anche quando lo hai lasciato da solo tutto il giorno."

[Mary Ann, 4 anni]

"So che mia sorella più grande mi ama perché mi dà tutti i suoi vecchi vestiti ed esce e ne compra di nuovi."

[Lauren, 4 anni]

"In realtà non dovresti dire «ti amo», a meno che non lo pensi davvero. Ma se lo pensi davvero, dovresti dirlo spesso. Le persone se lo dimenticano." *[Jessica, 8 anni]*

L'AMORE SI ESPRIME NEL MODO IN CUI PASSIAMO IL PANE, IN CUI DICIAMO BUONGIORNO E NON SONO NEL GRANDE VIAGGIO A DISNEY WORLD. E' NELLA GENTILEZZA CHE MOSTRIAMO TUTTI I GIORNI, NELLA COMPrensIONE CHE ABBIAMO E NELLA SINCERITÀ DELLA NOSTRA CAPACITÀ DI ACCETTARE. L'AMORE SI ESPRIME INCARNANDO AMORE NELLE NOSTRE AZIONI.



Piazza Madonna dei Poveri 1, 20152 Milano – Web sito: www.parrocchiamadonnadeipoveri.it

Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj –

P. Norman De Siva osj. Email: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

